

Gli appuntamenti del mese di giugno 2013

GIUGNO 2013

Mese dei SS. Pietro e Paolo

- 01 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.**
Lodi in cappella ore 10: Liturgia e Sentinelle. (Ultimo Sabato)
- 02 Domenica. Solennità del Corpus Domini.
Prime Comunioni ore 10.30
- 04 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 07 **Primo venerdì del mese. Solennità del Sacro Cuore di Gesù**
Festa delle Sentinelle Eucaristiche.
Festa della FRATERNITA' DEI DUE CUORI
- 08 Sabato. **Solennità del Sacro Cuore di Maria**
Rinnovo delle promesse battesimali
- 09 Domenica. **Prime Comunioni ore 10.30**
- 12 Mercoledì. Preghiera mensile gruppo Fatima ore 16.00
Ministero Canto incontro col parroco ore 19.00
- 21 Venerdì. Preghiera "gruppo P. Pio" ore 16
- 24 Lunedì. **Solennità di S. Giovanni Battista**
- 25 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 27 Giovedì. **Inizio triduo in onore dei SS. Pietro Paolo**
Esposizione delle reliquie dei Santi
Preghiera del rosario ore 17.30 Canto delle litanie
S. Messa ore 18.30
Adorazione eucaristica dalle 22 alle 23
- 28 Venerdì. **Preghiera delle Lodi ore 10.00 animata dal gruppo del "29 di ogni mese"**
Canto delle litanie
Ore 17.30: Rosario animato dai Cenacoli Mariani
S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 29 Sabato. **Solennità dei SS. Pietro e Paolo nostri titolari.**
Festa della nostra comunità e conclusione delle attività pastorali.
15° Anniversario della Dedicazione della nostra parrocchia
Ore 17.30: Rosario
Messa Solenne con bacio alle reliquie dei santi Pietro e Paolo
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro



Strada Facendo

Anno 15, numero 6 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/06/2013

www.santipietroepaolo.net

La periferia luogo di Salvezza!

Papa Francesco che viene dalla "periferia del mondo" ama particolarmente le parrocchie di periferia. Lo ha dimostrato nei fatti recandosi recentemente a fare la sua prima visita da vescovo di Roma, ad una parrocchia della periferia nord di Roma. Il papa è convinto che per conoscere bene la sua gente, deve partire dalle periferie.

Condivido pienamente la visione del Papa. Il messaggio forte che arriva è quello di una critica chiara a quella mentalità che anela ai "primi posti". Il papa rimprovera quanti pensano la chiesa in termini di carriere e non di servizio. Purtroppo ancora oggi, anche tra noi sacerdoti, si sente parlare delle parrocchie "in" dove tanti ambiscono arrivare. È veramente il caso di dire: "Signore, liberaci dal male". Gesù ha stabilito una nuova sapienza, ha

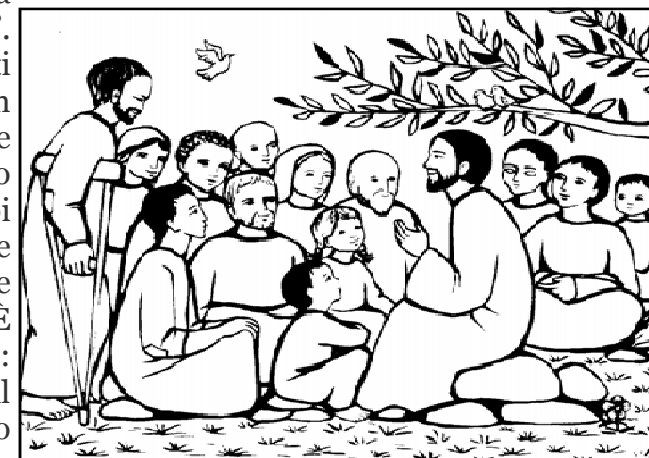
rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato gli umili. Ha lavato i piedi ai suoi discepoli ed è fuggito quando la folla veniva per proclamare. Gesù ha fatto capire ai suoi discepoli di stare sempre alla larga dalla mentalità del carriere e dal potere. Gesù ha stabilito un nuovo criterio di appartenenza al suo Regno che si misura con la santità. Il più grande è il santo, colui che resta fedele agli impegni del suo battesimo, alla lotta contro il peccato e a tutte le seduzioni del maligno. Non dimentichiamoci che Gesù fu tentato sul potere dal diavolo proprio prima di cominciare la sua missione. "Se mi adorerai - disse il diavolo - ti darò tutti i regni della terra". Ma Gesù lo cacciò affermando l'adorazione all'unico Dio vivente che si rivela nell'umiltà.

Gesù viene dalla periferia di Israele, da Nazareth, Galilea delle genti, così detta per il miscuglio di popoli che si ritrovavano in quella regione. "Cosa può mai venire di buono da Nazareth", così si

diceva al tempo di Gesù. Ma proprio da Nazareth viene proclamato "L'Anno di misericordia del Signore".

Ho colto questa notizia della visita del papa alla parrocchia di periferia con grande soddisfazione perché anche noi ci troviamo a vivere la nostra missione in periferia. Siamo nella cintura periferica di Napoli. Quella che io definisco la "periferia della periferia" di Napoli. Infatti Ponticelli non solo è un quartiere alla periferia di Napoli, ma la nostra parrocchia nasce nella periferia di Ponticelli, in un luogo dove fino agli anni ottanta non c'era niente, ma solo campi coltivati. Poi, dopo il terremoto degli anni ottanta, come un fungo velenoso è sorta questa periferia. Velenoso perché questo quartiere è stato costruito col sangue e l'illegalità degli anni di piombo, che hanno portato

all'inchiesta di "tangentopoli" per la corruzione e i fiumi di soldi che sono stati stanziati per la ricostruzione e su cui la mala vita ha inteso gestire tutto. Concepito senz'anima, questo quartiere nasce solo come "contenitore di esseri umani", ma senza nessun legame col quartiere. Su questo drammatico problema ho avuto modo di scrivere nel libretto del decennale della parrocchia. Meno male che c'è la parrocchia! Grazie a Dio la parrocchia si presenta come un luogo di aggregazione, che aiuta a dare identità a una periferia degradata e con problemi irrisolti da anni. Amo la sfida della periferia, perché è qui che il Signore vuole che si annunci il Regno dei cieli, Regno di giustizia e di pace. Grazie a Dio ho ricevuto degli ottimi collaboratori con i quali condivido la passione per la promozione spirituale, umana e sociale del nostro quartiere. Sono passati quindi anni da quando abbiamo cominciato l'opera di evangelizzazione, ma siamo appena agli inizi. Coraggio, andiamo avanti!



PENTECOSTE DEI GIOVANI

Anche quest'anno, con l'aiuto di Dio, nel solenne giorno di Pentecoste, 78 giovani hanno ricevuto il Sacramento della Cresima. Il gruppo era rappresentato da ragazzi provenienti da varie realtà parrocchiali (**Cresimandi** di Lina e Salvatore; **Pre-Matrimoniale** di Ciro e Silvana; **Oratorio** di Margherita e Brunella; **Giovanissimi** di Rosita; **Coro** di Pietro, Marina, Antonio e Carmen; **Ministranti** di Anna).

Il traguardo è stato raggiunto attraverso un percorso bello e faticoso, che ha prodotto abbondanti frutti spirituali. Durante l'anno catechistico sono state affrontate argomentazioni sulla fede, si sono aperte discussioni su problematiche di diversa natura, ci sono stati confronti e confidenze. Per raggiungere il cuore di questi giovani, si è usata, insomma, la via preferenziale del dialogo e dell'ascolto. Sin dall'inizio del percorso, i cresimandi hanno manifestato tanti dubbi sulla fede e sulla vita cristiana. I dubbi sono stati come pesanti macigni, ma sono serviti per buttare le basi per ricostruire un nuovo edificio spirituale, per rinascere, ricominciare e ripartire da Cristo.

Abbiamo fatto un'esperienza viva della fede, che ha fatto **maturare** e **crescere**, utile per aprire le porte del **cambiamento**.

Desideriamo testimoniare l'entusiasmo per l'abbondanza dei doni spirituali che hanno ricevuto e assaporato tutti i catechisti con i cresimandi, con il parroco e con Tommasina, attraverso i passaggi vissuti nella "**settimana intensiva**", culminata con la grande veglia di Pentecoste.

E' stato un cammino davvero fecondo e siamo molto felici di esserci dissetati tutti alla fonte del Signore, condividendo questo importante traguardo che non significa la fine di un percorso, ma l'inizio di un nuovo cammino di fede nella perseveranza e nella fedeltà al Signore.

Salvatore e Lina

Ecco la testimonianza dei nuovi cresimati:

La Cresima è il Sacramento in cui viene donato il "sigillo dello Spirito Santo", ci rende più profondamente figli di Dio, incorporati e consacrati a Cristo, uniti più saldamente alla comunità e abilita ad essere veri testimoni di Cristo.

Il cammino della Cresima può essere paragonato ad un alpinista che si accinge a scalare la vetta più alta della terra.

Non ci si può arrampicare da soli e procedere senza una bussola che ti orienta. La scalata è difficile, ricca di avventure e di imprevisti che potrebbero rallentare il percorso per arrivare in cima.

Come avremmo agito se non avessimo avuto le nostre guide, i nostri catechisti?

I nostri maestri ci hanno portato alla scoperta di paesaggi incantevoli: La S. Messa, la Confessione, la preghiera, la consegna della Bibbia, il Credo, le Beatitudini, il Padre Nostro, i ritiri spirituali e gli incontri con il nostro Parroco Don Raffaele.

Strumenti che gradualmente ci hanno avvicinati al Signore grazie ai quali la vetta ora può essere più visibile e ricca di luce.

Oggi siamo qui, dinanzi al Signore perché abbiamo tutti bisogno del dono personale dello spirito, che ci da luce dall'alto per accogliere e capire la Parola di Dio, discernere la volontà del Padre celeste che ci ama: Dio viene a "confermarci" nella fede, a illuminarci e a renderci forti e saldi con la potenza dello Spirito.

Siamo giunti al termine di questo percorso ed oggi, il nostro cuore vive di un amore immenso, nei nostri occhi splende una nuova luce; tutti porteremo dentro un grande ricordo di quello che è stato e sicuramente sarà il punto di partenza per continuare a seguire la Parola di Dio.

Un ringraziamento speciale ai nostri catechisti Salvatore e Lina che hanno reso quest'esperienza unica, ci hanno fatto comprendere la grande misericordia di Dio. Ringraziamo con tutto il cuore il nostro Parroco Don Raffaele, la nostra comunità parrocchiale e tutti i catechisti che ci hanno seguito. Grazie a tutti voi qui presenti per averci fatto sentire la vostra vicinanza.

Grazie Maria, prega per tutti i giovani, proteggi la nostra vita e la nostra eternità.

In breve dalla parrocchia

Associazione o.n.l.u.s. STRADA FACENDO

Grazie al nostro caro collaboratore, il Commercialista dott. Ciro Pucci che ha curato tutta la pratica seguendone passo passo l'iter, la nostra associazione di volontariato STRADA FACENDO è stata iscritta nell'albo delle associazioni che possono accedere al contributo del 5 x 1000 da destinarsi con la dichiarazione dei redditi. Il Codice Fiscale dell'Associazione è: 0733690639. Anche se quando vi arriverà a casa il giornalino saranno scaduti i termini per presentare le dichiarazioni dei redditi, è importante che sappiate che esiste anche questa possibilità per la nostra associazione. Per chi non lo sapesse, Strada Facendo è stata fondata dal parroco 15 anni fa, proprio in concomitanza con l'apertura della parrocchia. Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere lo sviluppo umano, sociale e culturale del territorio, con particolare attenzione ai minori e alle tradizioni popolari, all'ambiente. L'Associazione si mantiene coi soli fondi volontari che si raccolgono con le varie iniziative promosse durante l'anno. Abbiamo voluto sganciarci volutamente da ogni forma di servilismo politico per accedere ai fondi del terzo settore. Quello che facciamo è veramente per vero volontariato e non per altri scopi "camuffati". Il nome Strada Facendo è preso dal vangelo, dove Gesù dice, "Strada Facendo annunciate che il Regno di Dio è vicino". Attualmente il presidente dell'Associazione è il dinamico e vulcanico Sabatino che si fa veramente in quattro per tenerla viva ed operativa.

Sacramenti

Quest'anno abbiamo celebrato con grande gioia il sacramento della cresima a 78 giovani che hanno partecipato ai vari corsi di formazione aperti in parrocchia secondo le fasce di età e, in due domeniche successive, il 26 maggio e il 2 giugno, abbiamo ammesso alla prima comunione 62 bambini. Quest'anno è calato il numero delle prime comunioni in quanto non abbiamo preso bambini di altre parrocchie a meno che i genitori non frequentassero già da prima la nostra parrocchia. Ogni celebrazione è stato un evento di grazia. Ci

Festa di Fatima

Anche quest'anno si è svolta con la stessa solennità e devozione di sempre, l'annuale appuntamento spirituale per la festa della Madonna di Fatima. I luoghi dove la Madonna è andata sono stati preparati con la processione dell'incenso. E anche se in alcune zone abbiamo avvertito tutta l'indifferenza e la freddezza della nostra gente, questo non ci ha demoralizzato. Abbiamo portato la Parola di Dio, la preghiera Mariana, abbiamo seminato. Poi il Signore farà il resto. La processione di domenica 12 è stata accompagnata da un bel sole primaverile e il giorno 13, giorno proprio della festa della Madonna di Fatima, è venuto a celebrare la messa il novello sacerdote don Danilo Mastrogiacomo, che ha rapito i cuori di tutti per la sua profondità spirituale e per il legame che ha testimoniato di avere con la nostra parrocchia. Legame che ha, in qualche modo, segnato il suo cammino di discernimento vocazionale. Ci ha commossi tutti per le sue parole piene di calore e di ardore mariano. Noi ci siamo impegnati ad accompagnarlo con le nostre preghiere sempre. Alla fine della Messa si è svolto il rito del bacio delle mani del novello sacerdote per fargli gli auguri, ma soprattutto per le indulgenze legate a questo gesto di venerazione. Auguri mio caro confratello!

La preparazione coi bambini di 1^ comunione

Confesso che mi mancava proprio questo momento coi bambini del catechismo. La mia prima esperienza da giovane in parrocchia è iniziata proprio facendo il catechista. Mi è sempre piaciuto annunciare il vangelo ai piccoli, perché ti danno veramente tanto. Quest'anno ho deciso di appropriarmi della settimana di preparazione con loro per accompagnarli alla prima comunione. È una tappa troppo importante per i bambini. È il primo sacramento che vivono con trepidazione e attendono di ricevere con gioia. Ho incontrato ragazzi motivati e attenti, segno che le catechiste hanno fatto un buon lavoro con loro durante l'anno. Che Dio li benedica e speriamo

Messaggio di Medjugorje del 25 aprile 2013

“Cari figli! Oggi vi invito ad essere forti e decisi nella fede e nella preghiera affinché le vostre preghiere siano tanto forti da aprire il cuore del mio amato Figlio Gesù. Pregate figlioli, senza sosta affinché il vostro cuore si apra all'amore di Dio. Io sono con voi, intercedo per tutti voi e prego per la vostra conversione. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.